Neve, montagne, picchi rocciosi: il mondo delle ferrovie alpine.
Una locomotiva del gruppo E.633 sta salendo per le rampe della linea del Brennero col TEE 84 "Mediolanum" Milano-Monaco. Fra Colle Isarco e Fleres, 19 febbraio 1984.

Binari d'Italia

di Hansjürg Rohrer

Binari d'Italia
è un inserto di:
MONDO FERROVIARIO
Editoriale del Garda
Piazza Garibaldi, 4
25015 Desenzano del Garda - BS
Tel. 030 - 9912715
Fax 030 - 9912724

Editore: Editoriale del Garda
Autore: Hansjürg Rohrer
Curatore dei testi: Alessandro Muratori
Curatore grafico: Emilio Ganzerla
Stampa: Europlanning - Verona
Tutti i diritti sono riservati (C 1993)
Vietato ogni tipo di riproduzione

Indice

1. Introduzione
2. Entriamo nel Bel Paese
3. La Direttissima ed altre linee veloci
4. Si attraversano gli Appennini
5. In treno per colline e vigneti
6. Per le coste dello Stivale e della Sicilia
7. Verso Sud seguendo i rilievi appenninici
8. Linee minori della Pianura Padana
9. Duemila anni d'arte visti dal treno e dal tram
10. Per i monti del Meridione
11. La ferrovia e la forza della natura
12. Scopriamo le Alpi con le linee secondarie

Dalle Alpi all'Etna: col treno

Introduzione

In treno su e giù per l'Italia - quanti ricordi di un passato ancora recente: viaggi che non terminavano mai attraversando lunghe, caldissime pianure fino al mare, locomotive marroni e carrozze grigie, anche Centoporte, scioperi e ritardi, personale in abbondanza nelle stazioni e sui treni ... E oggi l'interesse non è da meno, con le linee percorse da materiale sempre più veloce, treni climatizzati e dai gradevoli colori, miglior regolarità di marcia, nuovi sistemi di controllo del traffico.

L'Italia vista dal treno - paesaggi, opere d'arte, industrie, agricoltura ... Di impressioni e semplici sguardi dal finestrino di un treno italiano si potrebbero scrivere volumi interi. Mentre però esistono splendidi libri e montagne di cartoline su quanto di bello l'Italia ha da offrire, è piuttosto raro trovare qualcosa che illustri il treno ed il suo tracciato inseriti nel paesaggio italiano.

Ferrovia e paesaggio - c'è uno sbalzo enorme fra le linee del secolo scorso perfettamente integrate nell'ambiente e le nuove realizzazioni, assai simili alle autostrade con le loro opere in cemento armato; ad ogni modo sono entrambe parti integranti del mondo che ci circonda e proverò a rappresentarle come tali. Inoltre ricorrerò al montaggio in successione di singole diapositive, per ricreare la sensazione più realistica possibile di ciò che vede il viaggiatore. Per quanto ne sappia, è la prima volta che in un'opera sulle ferrovie compaiono vedute così panoramiche.

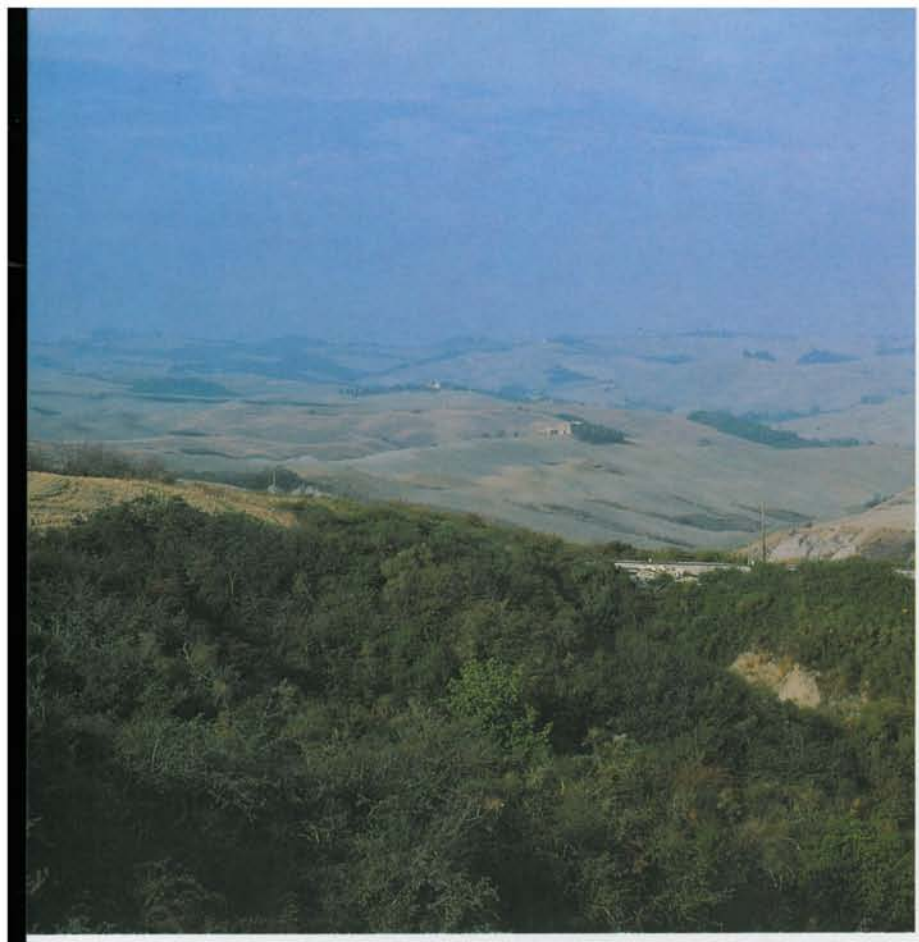
Oltre al paesaggio e a ciò che sta attorno alla ferrovia - come vengono ovviamente osservati con gli occhi del turista che viene dal nord - mi sono dedicato a quasi tutti i tipi di mezzi per il servizio di linea impiegati negli ultimi anni dalle FS e ad alcuni tipici rappresentanti di ferrovie in concessione e di tranvie.

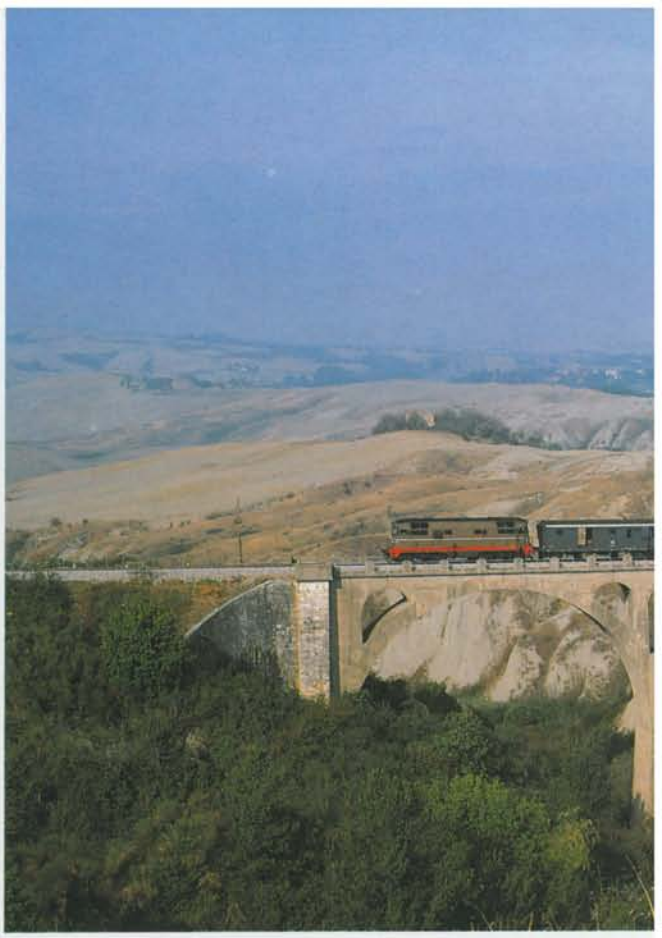
attraverso la nostra terra

Le immagini di questo lavoro risalgono agli anni Settanta ed Ottanta. Per poterle ottenere tutte nella qualità desiderata, sono stati necessari innumerevoli viaggi sino agli angoli più fuori mano d'Italia. E se ciò è stato possibile, lo devo in primo luogo a mia moglie, che mi ha accompagnato parecchie volte, fotografando lei stessa con buoni risultati.
L'opera è divisa in vari capitoli, intitolati a seconda degli itinerari di viaggio o degli ambienti attraversati.
E adesso, andiamo insieme ad ammirare le bellezze ed i contrasti di questo meraviglioso Paese.

Il nostro viaggio ci porta per città ricche di storia e d'arte ...

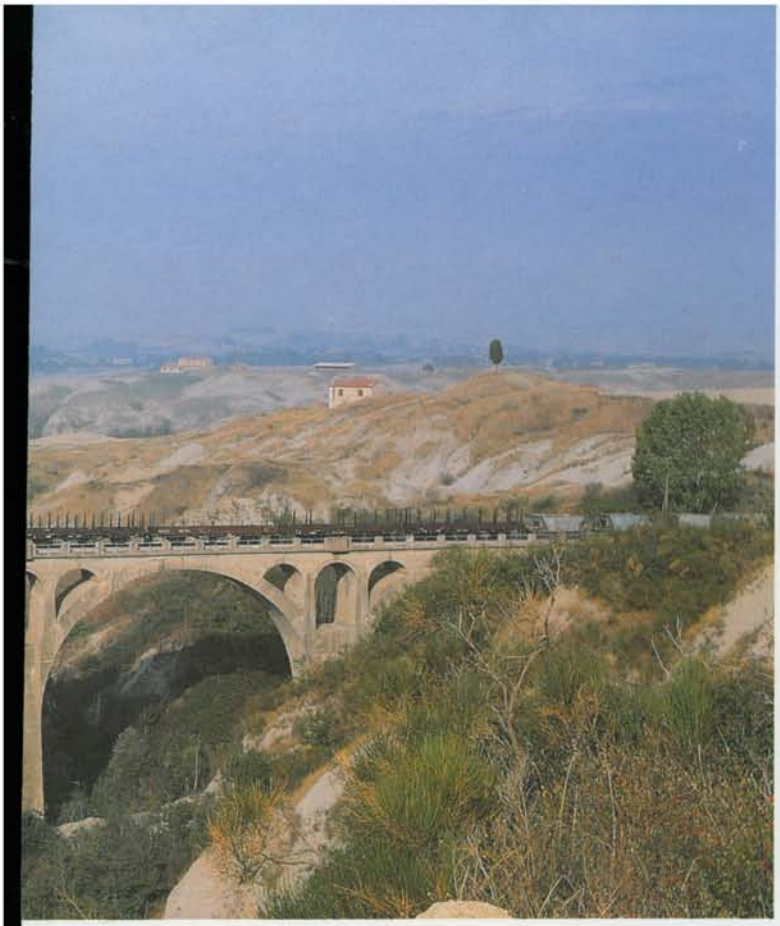
Foto 1.1: *l'automotrice M2 201 delle Ferrovie Calabro-Lucane (così allora si chiamava ancora il complesso delle linee a scartamento 950 mm) col centro di Gravina di Puglia in secondo piano. Nelle pareti calcaree della gola incavata nella pianura pugliese sono incorporate abitazioni rupestri e chiese paleocristiane. In centro città si distingue il Duomo risalente al periodo normanno.*
Locale 125/257 Bari-Potenza, 1° ottobre 1988.

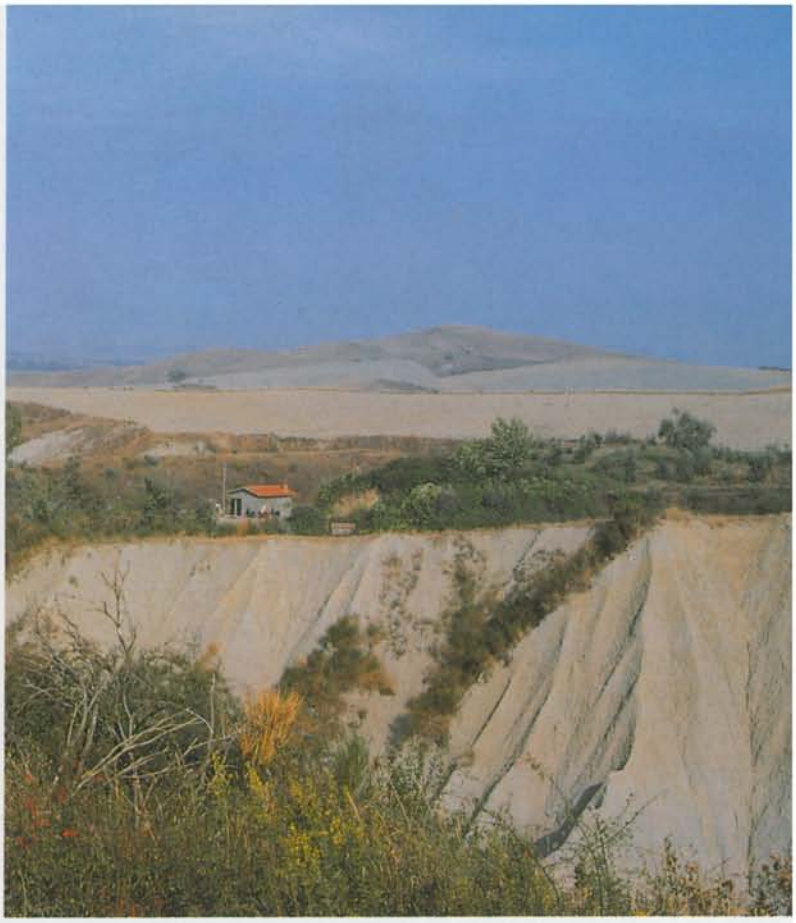




attraverso magri pascoli ...

Foto 1.2 (sopra): *nelle Crete senesi, fra smottamenti e fenomeni d'erosione in mezzo a distese di grano. Le linee che conducono a Siena sono state l'ultimo campo d'azione delle locomotive Diesel-idrauliche del gruppo D.342. Soltanto due volte alla settimana il treno merci impegna il notevole ponte presso Asciano sotto una giusta angolatura di luce. Bisogna inoltre ricordare che i treni merci in Italia spesso vengono soppressi o viaggiano ad orario libero, ciò che ha reso quest'inquadratura ancora più impegnativa.*
Treno merci Siena-Grosseto, 5 ottobre 1987.





per terreni intensamente coltivati ...

Foto 1.3 (sotto): *in ampie zone della Pianura Padana occidentale si pratica la coltura del riso. In primavera, quando le piantine devono ancora emergere dall'acqua, le grandi superfici allagate hanno qualcosa di forestiero.*
Il Pendolino ETR.450 effettua l'Intercity 33270 Roma-Milano-Torino del 23 aprile 1989. Ci troviamo presso Vercelli.

attraverso montagne ...

Foto 1.4 : *una delle più difficile linee dell'Italia del nord è la ferrovia del Piave da Belluno a Calalzo-Pieve di Cadore. Fra Perarolo di Cadore e Tai-Sottocastello viene superata la gola del Boite. L'inquadratura invernale con le formazioni di ghiaccio sulla sinistra e l'Antelao (3.263 m) coperto di neve mostra l'espresso 617 "Cadore" in viaggio da Calalzo a Venezia il 6 marzo 1983. Le ex automotrici TEE ALn 448.2007 e ALn 460.2007 vedevano gli ultimi impieghi della loro carriera.*

e pianure ...

Foto 1.5 : *oltre alla Pianura Padana al nord, che supera in ampiezza tutte le altre, anche al sud se ne trovano di abbastanza estese, come qui in Terra di Bari, a sud del capoluogo, una fascia costiera ricca d'olivi e di mandorli. La sezione Fasano-Brindisi della linea Bari-Lecce è l'ultima a doppio binario non elettrificato, di una certa lunghezza. Le locomotive Diesel-elettriche del gruppo D.445 che effettuano i servizi più importanti si sentono già in lontananza. Qui è impiegata la 1010 con l'espresso 660 Lecce-Torino del 10 luglio 1986, poco distante da Fasano. Sullo sfondo a destra come una macchia bianca si scorge la città di Ostuni.*

là dove si vendono i prodotti della terra ...

Foto 1.6 (in alto): *mercato in Italia ! Montagne di pomodori !*
La motrice 3154 dei tram di Torino non disturba affatto lo svolgersi del mercato in piazza della Repubblica; 21 settembre 1985.

sui grandi fiumi ...

Foto 1.7: *per superare il Po ed i suoi affluenti sono stati costruiti grandi ponti in ferro. Una E.444 con un espresso diretto in Svizzera al ponte sul Po a Piacenza; 27 luglio 1987.*

lungo i laghi ...

Foto 1.8: *i monti che segnano il confine con la svizzera val Mesolcina si rispecchiano nel Lago di Como. Il diretto 2884 "Freccia del Bernina" Milano-Tirano probabilmente quella domenica trasportava anche Milanesi a caccia di neve, che avrebbero proseguito alla volta del Bernina e Sankt Moritz. E.646.200 il 2 febbraio 1985 presso Dorio.*

sul mare ...

Foto 1.9: *l'ETR.450 Pendolino sembra volare sull'acqua, mentre effettua il 17 luglio 1992 l'Intercity 504 "Carracci" da Roma a Venezia, ormai preannunciata dal ponte sulla laguna.*

seguendo le coste ...

Foto 1.10: *l'incontaminata costa occidentale della Sardegna fa da sfondo in quest'inquadratura nei pressi di Bosa Marina all'automotrice Diesel-elettrica ADe 05 delle (allora) Ferrovie Complementari. Il 12 aprile 1978 viaggiava come locale 540 da Bosa a Macomer. Lo stupendo tratto che risaliva dal livello del mare all'altopiano di Macomer, fra Bosa e Tresnuraghes, è stato purtroppo soppresso nel 1981.*

su nuove linee per l'Alta Velocità ...

Foto 1.11: *sulle linee di nuova costruzione - come qui sulla Direttissima Roma-Firenze nei pressi di Orvieto - sono stati impiegati anche elementi prefabbricati. E.656 con l'espresso 704 Roma-Milano del 10 ottobre 1985.*

e in poveri vicoli ...

Foto 1.12: *la motrice 991 dei tram di Napoli sulla linea 29 a semplice binario per Barra; 26 novembre 1972.*

coi treni ad alta tecnologia ...

Foto 1.13: *è pronto alla partenza l'ETR.500 (motrice E.400.001), adibito all'Intercity 1501 Firenze-Roma del 23 agosto 1991; la stazione è Santa Maria Novella di Firenze.*

e con la ferrovia d'altri tempi ...

Foto 1.14: *si ricorre alla bicicletta, per andare a girare lo scambio a mano lontano dal fabbricato di stazione. La locomotiva Franco-Crosti 743.283 e la 740.187 durante l'attesa per un incrocio a Ponte nelle Alpi-Polpet, in provincia di Belluno. 26 marzo 1977.*

con treni ormai passati alla storia ...

Foto 1.15: *la locomotiva a scartamento ridotto 0303 della Circumvesuviana, ripresa il 27 novembre 1972 presso Talona, lungo la linea Napoli-Baiano. I cinque esemplari di questa serie vennero costruiti nel 1934 dalla TIBB. Avevano rodiggio 1'Do1' ed erano dotati di azionamento tipo Buchli interno (più nota la variante esterna sulle locomotive svizzere Ae 4/7 e Ae 3/6 I). A metà degli anni Settanta purtroppo tutte le macchine vennero demolite.*

e con composizioni storiche da poco riscoperte.

Foto 1.16: *l'istantanea con la locomotiva 43 della rete a scartamento ridotto delle Ferrovie della Sardegna è stata scattata il 24 aprile 1991 nei paraggi di Lanusei. Lo sguardo spazia da quasi 800 m sul livello del mare sino alla costa distante 15 km, con la cittadina di Arbatax, capolinea di questo straordinario tracciato ferroviario. La macchina, costruita nel 1894 dalla SLM e dall'OM di Napoli, e la carrozza viaggiatori del 1913 eccellentemente restaurata trovano impiego da alcuni anni in treni speciali.*